

Estratto dagli *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali* Vol. LIV

Dott. Bruno Parisi

I Decapodi giapponesi

del Museo di Milano

III. Oxyrhyncha

(Con una tavola)

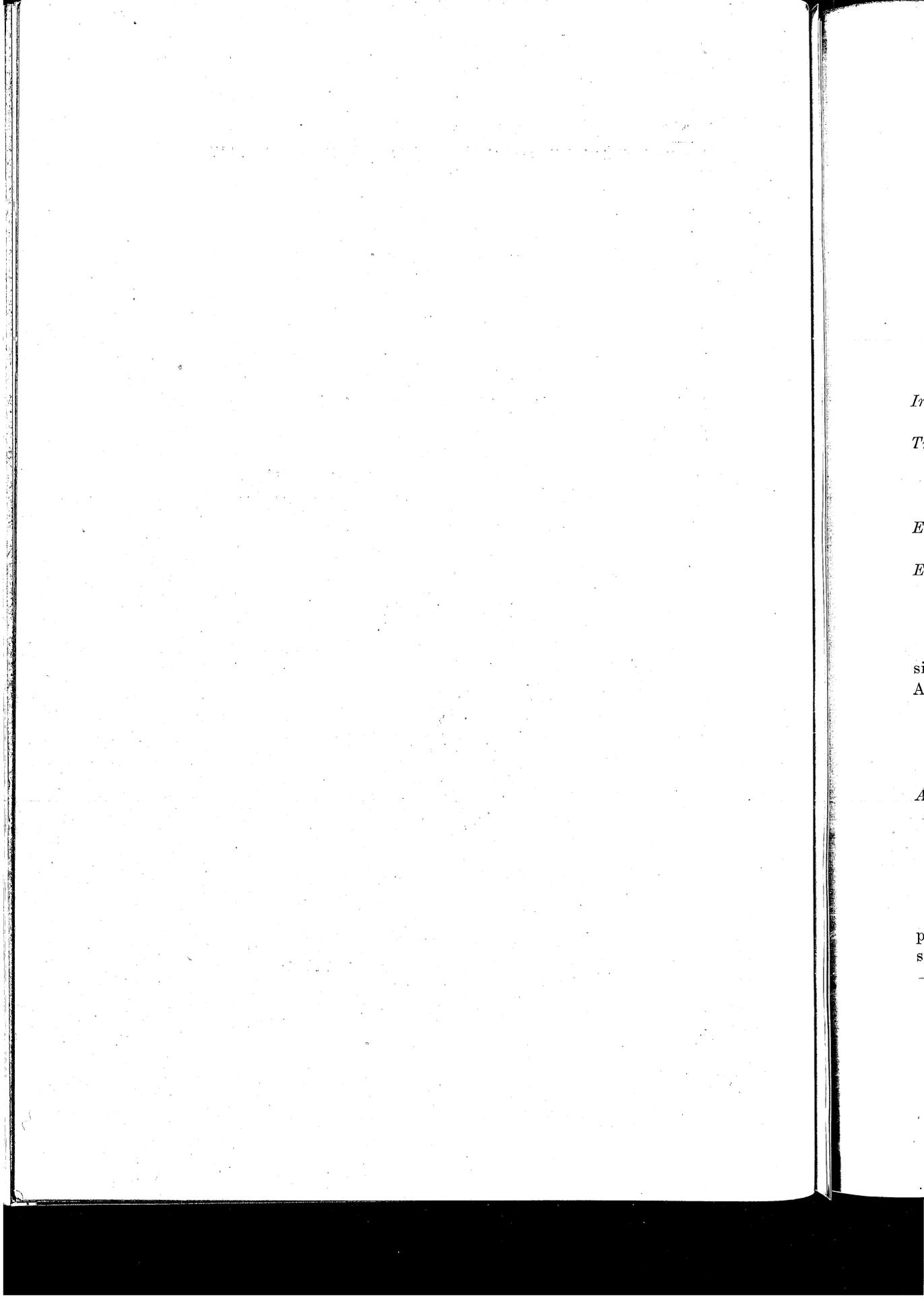


PAVIA

Premiata Tipografia Successori Fratelli Fusi

Largo primo di Via Roma

1915



I

T

E

E

si

A

A

p

s

Dott. Bruno Parisi

I DECAPODI GIAPPONESI DEL MUSEO DI MILANO

III. OXYRHYNCHA (*)

Fam. *Hymenosomidae*.

Gen. *Trigonoplax* Milne-Edwards.

Trigonoplax unguiformis (de Haan).

Inachus (Elamene) unguiformis, de Haan, Fauna japonica, 1839,
p. 75, Tav. 29, fig. 1.

Trigonoplax unguiformis, Milne-Edwards, in: Ann. Sci. Nat.
Zool. v. 20 (3), 1853, p. 224 — Ortmann, in: Zool. Jahrb.
v. 7, 1893, p. 31 — de Manin: Trans. Linn. Soc. Zool.,
v. 9, 1907, p. 396.

Elamene unguiformis, Henderson, in: Trans. Linn. Soc. Zool.,
v. 5, 1893, pag. 394.

Elamene (Trigonoplax) unguiformis, Alcock, in: Jour. Asiat.
Soc. Bengal, v. 69, Part II, 1900, p. 387.

(Nr. 1417) 1 ♀, 35° 26' N × 139° 40' E — A. Owston.

Distribuzione. Giappone (de Haan): Baia di Tokyo, Kad-
siyama, Kagoshima (Ortmann); Golfo di Martaban (Henderson);
Andamans (Alcock).

Fam. *Inachidae*.

Gen. *Achaeus* Leach.

Achaeus tuberculatus Miers.

Achaeus tuberculatus, Miers, in: Proc. Zool. Soc. London, 1879,
p. 25. — Ortmann, in: Zool. Jarb. Syst. v. 7, 1893,
p. 34. — Rathbun, in: Proc. U. S. Nat. Mus., v. 17,
1894, pag. 47.

(Nr. 1412) 3 ♂ e 6 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

Il carapace è subtriangolare, allargato posteriormente e
poco ristretto dietro alla regione interoculare; è coperto di
scarsi peli ed ha le regioni turgide e ben delineate.

(*) I *Owystomata* — Atti Soc. It. Sc. Nat., v. LIII, p. 282, Tav. 11-13.

— II *Dromiacea* — Id. v. LIV, p. 102, Tav. 2-3.

Il rostro è corto, allargato e fornito d'un profondo solco mediano; le sue due corna hanno l'apice arrotondato, dentelato e sono leggermente ricurve in alto e verso l'interno.

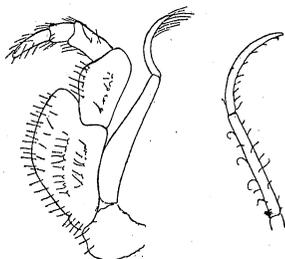


Fig. 1.

A. tuberculatus: Massillipede esterno ed i due ultimi articoli dei quinti pereopodi (ingr.).

Le antenne hanno il margine esterno ed interno dell'articolo basale munito di granuli appuntiti ed il secondo articolo non raggiunge in lunghezza l'estremità del rostro.

I peduncoli oculari, relativamente grossi e robusti, portano superiormente all'estremità un piccolo tubercolo, che in certi esemplari è quasi nullo.

Sulla linea mediana del corpo si trovano due tubercoli ottusi e con l'apice granuloso: uno è situato nel mezzo della regione gastrica posteriore, l'altro sta sulla regione cardiaca, è più grosso del primo e porta quasi sempre un tubercolino accessorio sulla faccia posteriore. Nelle ♀ il tubercolo gastrico è meno sviluppato che nei ♂.

Le regioni epatiche presentano lateralmente un lobo laminare e sporgente che di rado è intero e di solito suddiviso in due e talvolta più lobuli: da questo lobo epatico si diparte una serie di piccoli granuli diretta obliquamente verso il margine sopraorbitale.

Al margine posteriore del carapace, ai lati della regione intestinale, si trova un tubercolo ottuso e poco sporgente sovrastante all'inserzione degli ultimi pereopodi. Le regioni branchiali sono fornite nella parte antero-esterna di due o tre granuli disposti in fila sopra l'inserzione dei chelipedi. Sulla stessa linea, immediatamente davanti al solco cervicale, si trova un tubercolo pterigostomiale che si vede sporgere late-

ralmente osservando il carapace dal di sopra. Nella parte antero-inferiore del corpo si trova un tubercolino ben pronunziato situato fra la base dell'antenna e l'angolo antero-esterno dell'apertura boccale.

I chelipedi del ♂ sono tozzi e ricurvi: il braccio è rigonfio, più grosso della mano ed irregolarmente coperto di granuli, più numerosi e spinulosi verso i margini ove si dispongono in serie; all'estremità presenta due forti lobi in corrispondenza all'articolazione del carpo. Quest'ultimo ha il margine interno spinuloso ed è granulato nella metà prossimale della faccia superiore. La mano è rigonfia, liscia e spinulosa solo al margine superiore; le dita sono un po' più corte della porzione palmare, leggermente scanalate, combaciano al terzo distale, hanno il margine prensorio dentellato ed alla base del pollice i dentini sono di dimensioni un po' maggiori.

Nella ♀ i chelipedi sono simili a quelli del ♂, ma più esili: le dita sono più lunghe della palma ed il loro margine prensorio è omogeneamente dentellato.

I pereicpodi sono gracili, sottili e di lunghezza decrescente: in quelli dell'ultimo paio il dattilo è quasi liscio, moderatamente ricurvo e di poco più corto del propodite.

La ♀ porta numerose uova del diametro di circa 460 μ .

Dimensioni in mm.

Lunghezza totale del carapace			♂	11
Larghezza del carapace				8,5
Lunghezza della parte libera dell'antenna				8,5
Lunghezza dei II pereiopodi				44
id.	III	id.		38
id.	IV	id.		29
id.	V	id.		26

Distribuzione. Giappone: Baia di Tokyo, Kadsiyama, Mizuro, Kagoshima (Doflein); Stretto di Korea (Miers).

Gen. *Pleistacantha* Miers.

Pleistacantha sancti-johannis Miers.

Pleistacantha sancti-johannis, Miers, in: Proc. Zool. Soc., 1879, p. 24, Tav. 1, fig. 1 — Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst.

v. 7, 1894, p. 39. — Doflein, in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 655.

Pleistacantha oryx, Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 39.

(Nr. 1339) 1 ♂ e 3 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

(Nr. 1340) 2 ♀, Canale di Uruga — A. Owston.

(Nr. 1341) 1 ♂, Golfo di Suruga — A. Owston.

Variazioni. La lunga spina del setto interantennulare è bifida all'apice in tutti gli esemplari, tranne in uno che l'ha semplice.

La lunghezza del rostro varia fra metà ed un quarto di quella del carapace.

Le due spine rostrali per due terzi della loro lunghezza sono o intimamente a contatto l'una dell'altra, o solo ravvicinate, o totalmente libere fino dalla base: in tutti i casi però divergono al terzo distale.

Anche l'ornamentazione spinosa del carapace e dei pereopodi va soggetta a delle variazioni individuali. Così per es. le due spine submarginali della regione intestinale che generalmente sono vicine ma indipendenti, in un esemplare sono divergenti ed a base comune.

In base alla descrizione del Miers, alle osservazioni dell'Ortmann ed al materiale esaminato, ho dovuto passare in sinonimia la *P. oryx* Ortm., essendo i suoi caratteri affatto insufficienti per ritenerla una specie buona e mi pare che non si possa neppure considerarla come una varietà distinta. Il suo carattere principale consisterebbe nell'aver il rostro più lungo della metà della carapace e le due corna separate fin dalla base, carattere questo che come s'è visto sopra entra nel campo delle variazioni individuali.

Distribuzione: Giappone.

Gen. **Kaempferia** Miers.

Kaempferia Kaempferi (de Haan).

Inachus (*Macrocheira*) *Kaempferi*, de Haan, Fauna japonica, 1850, p. 100, Tav. 25-28.

Macrocheira Kaempferi, Miers, Challenger Brachyura, 1886, p. 33. — Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894,

p. 40. — Carruccio, in: Boll. Soc. Zool. Ital. v. 7 (2), 1906, p. 85.

Kaempferia Kaempferi, Doflein, in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 655.

(Nr. 766-768) 2 ♂ e 1 ♀, Giappone — C. Robecchi 1871.

(Nr. 1293) 1 ♂, Baia di Sagami — A. Owston.

Dimensioni in cm.

	♂	♀	♂	♂
Lunghezza del carapace fino alla biforcazione del rostro	22,5	26,5	32	33
Larghezza mass. del carapace	18,5	22,5	28	29
Lunghezza dei chelipedi	36	29	145	147
" totale della mano	16,8	13	64	69
" del dito mobile	6	5,5	13,5	14,5
" dei II pereopodi	61	59	98	102
" III "	54	54	82	87
" IV "	46	48	68	70
" V "	41	45	60	63
" dell'addome	12	21	18	15
Larghezza mass. dell'addome	6	12,5	7,3	8,5

Distribuzione: Giappone.

Gen. *Pugettia* Dana.

Pugettia quadridens (de Haan).

Pisa (Menaetius) quadridens, de Haan, Fauna japonica, 1838, p. 97, Tav. 24, fig. 2.

Pugettia quadridens, Stimpson, in: Proc. Acad. Philadelphia, 1857, p. 219 e in: Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 24. —

Miers, in: Proc. Zool. Soc., 1879, p. 23. — Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1893, p. 43. — Doflein, in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 655.

(Nr. 1404) 1 ♀, Misaki — A. Owston.

(Nr. 1405) 1 ♂ e 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston.

Distribuzione: Mari giapponesi.

Pugettia incisa (de Haan).

Pisa (*Menaetius*) *incisus*, de Haan, Fauna japonica, 1838, p. 98, Tav. 24, fig. 3.

Pugettia incisa, Stimpson, in: Proc. Acad. Philadelphia, 1857, p. 219 e in: Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 24. — Miers, in: Proc. Zool. Soc., 1879, p. 23 e Challenger Brach., 1886, p. 40. — Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1893, p. 44. — Doflein, in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 656.

(Nr. 1406) 5 ♂, 35° 26' N × 139° 40' E — A. Owston.

(Nr. 1407) 1 ♂, 35° 11' N × 139° 40' E — A. Owston 30. VI. 1901.

(Nr. 1408) 1 ♂, Baia di Tokyo — A. Owston 11. XI. 1900.

La Rathbun (Proc. U. S. Nat. Mus., v. 17, p. 71 e v. 26, p. 28) considera la *P. incisa* identica alla *P. quadridens* e la passa quindi in sinonimia. Io tengo separato le due specie, perchè i summenzionati esemplari d'entrambe corrispondono perfettamente alle descrizioni del de Haan e non trovo delle forme di passaggio.

Distribuzione: Mari giapponesi.

Pugettia minor Ortmann.

Pugettia minor, Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1893, p. 44. — Doflein, in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 656.

(Nr. 1409) 1 ♂ e 3 ♀, 35° 11' N. × 139° 45' E - A. Owston, 30. VI. 1901.

Distribuzione. Giappone: Baia di Sagami, Mairuzu (Ortmann).

Pugettia brevirostris (Doflein)

(Tav. VII, fig. 1).

Hyastenus brevirostris, Doflein, Valdivia Brachyura, 1904, p. 85, Tav. 27, fig. 13-14.

(Nr. 1446) 1 ♂, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

Questa specie è nota per la sola ♀ descritta dal Doflein, il quale la mise nel genere *Hyastenus*. È più opportuno però ascriverla al genere *Pugettia* col quale presenta maggiori affinità, benchè nell'insieme dei suoi caratteri sia nettamente distinta dalle Pugettie tipiche.

Il corpo è allungato e termina anteriormente con un rostro bifido, le cui corna sono dirette orizzontalmente in avanti, sono poco divergenti, convesse superiormente ed inferiormente un po' concave alle base.

La regione gastrica è molto rigonfia e munita di un grosso tubercolo mediano sul lobo mesogastrico, seguito posteriormente da un piccolo tubercolo allungato trasversalmente. Anche ciascun lobo metagastrico è fornito di un tubercolo.

La regione urogastrica è depressa e la cardiaca si solleva in un grosso tubercolo. La regione intestinale presenta un tubercolo submarginale di mediocre dimensione.

Il margine orbitale superiore si prolunga in avanti in una spina sopraorbitale poco appuntita.

Le regioni epatiche si allargano lateralmente formando una sporgenza conica, la cui base si prolunga in avanti fino all'angolo extraorbitale ove termina con un vertice arrotondato.

Anche le regioni branchiali sporgono in fuori con due lobi, dei quali il posteriore è più piccolo ma più sporgente dell' anteriore.

Le antenne esterne hanno l'articolo basale più lungo che largo e con gli angoli arrotondati; gli altri articoli sono cilindrici e visibili dal di sopra.

Il mero dei massillipedi esterni, all'angolo antero-esterno, si prolunga in un piccolo lobo sporgente.

Molto marcata è la sutura epimerale che partendo dall'angolo antero-esterno dell'apertura boccale si dirige obliqua-

mente all' indietro, descrive un arco sotto ai lobi branchiali e termina all' inserzione dei quarti pereiopodi.

I chelipedi hanno il braccio trigono coi margini carenati e leggermente ondulati.

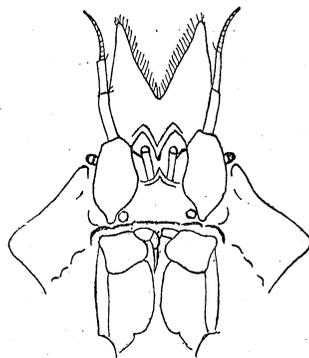


Fig. 2.

P. brevirostris, dal lato inferiore (X 2).

L'avambraccio è allargato e percorso da una carena nel mezzo della sua faccia superiore. La mano è compressa, ha i margini carenati e le dita, lunghe quanto metà della palma, hanno i margini prensori combacianti e omogeneamente denticellati.

Le zampe ambulatorie hanno il mero trigono, il carpo compresso, allargato e leggermente solcato sulla faccia superiore; il propodite ed il dattilo sono schiacciati.

L'addome del ♂ è di 7 articoli.

Sul carapace i peli sono lunghi solo ai margini dei lobi branchiali sulle corna del rostro, dalla cui base partono due striscie di peli che vanno a terminare ai tubercoli metagastriaci. Tutti i margini degli articoli dei pereiopodi, tranne quello superiore del dattilo e del propodite, sono ornati di una frangia di peli. Nei chelipedi questi peli si trovano solo al margine esterno del braccio ed a quello interno dell'avambraccio.

Dimensioni del ♂

Lunghazza fino all'apice del rostro	34 mm.
Larghezza all'apice del secondo lobo branchiale	22 "

Lunghezza dei chelipedi		32	mm.
id. II pereiopodi		50	"
id. III id.		40	"
id. IV id.		32	"
id. V id.		27	"

Distribuzione: Sumatra, fra Benkulen e Padang (Doflein).

Fam. **Maidae.**

Gen. **Maia** Lamark.

Maia spinigera de Haan.

Maia spinigera, de Haan, Fauna japonica, 1837, p. 93, Tav. 24, fig. 4. — Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 51. — Alcock, in: Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 64, 1895, p. 239. — Doflein, in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 656.

(Nr. 1262) 1 ♂, Baia di Sagami — A. Owston 26-V-1904.

Distribuzione: Giappone e costa del Beluchistan.

Maia Miersii Walker.

Maia Miersii, Walker, in: Journ. Linn. Soc. London, v. 20, 1890, p. 113, Tav. 6, fig. 1-3.

(Nr. 1445) 1 ♂, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

Distribuzione: Singapore (Walker).

Gen. **Paramithrax** Milne-Edwards.

Paramithrax (Leptomithrax) edwardsi de Haan.

Maja (Paramithrax) edwardsi, de Haan, Fauna japonica, 1850, p. 92, Tav. 21, fig. 2.

Paramithrax (Leptomithrax) edwardsi, Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 52. — Doflein, in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 656.

Paramithrax edwardsi, Rathbun, in: Proc. U. S. Nat. Mus., v. 16, 1893, p. 81.

(Nr. 1263) 1 ♂ e 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1914.

Distribuzione: Giappone.

Paramithrax (Leptomithrax) bifidus Ortmann.

(Tav. VII, fig. 2).

Paramithrax (Leptomithrax) bifidus, Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 52, Tav. 3, fig. 6.

(Nr. 1338) 2 ♀, Canale di Uraga — A. Owston 8-VI-1900.

Queste due femmine, una delle quali porta numerose uova del diametro di 800 μ , corrispondono perfettamente alla descrizione dell'Ortman, tranne nel fatto che hanno il margine superiore dell'orbita fornito all'angolo postero-esterno di un piccolo dente sovrastante alla prima fessura.

Distribuzione: Giappone, Baia di Sagami (Ortman).

Gen. Acanthophrys A. Milne-Edwards.

Acanthophrys Harmandi E. L. Bouvier.

(Tav. VII, fig. 4).

Acanthophrys Harmandi, Bouvier, in: Bull. Mus. Paris, 1906, p. 484.

(Nr. 1411) 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

Pubblico una fotografia di questa specie che non era ancora stata figurata e della quale il Dott. Harmand raccolse tre esemplari che donò al Museo di Parigi.

Gen. Halimus Latreille.

Halimus diacanthus (de Haan).

Hyastenus diacanthus, Alcock, in: Journ. Asiatic Soc. Bengal, v. 64, Part II, 1895, p. 210 (*ubi syn.*). — Doflein, in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 657. — Nobili,

in: Boll. Mus. Torino, v. 18, 1913, Nr. 455, p. 27. — Grant a. McCulloch., in: Proc. Linn. Soc. New South Wales, 1906, p. 32.

Halimus diacanthus, Rathbun, in: Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 29. — Barradaile, in: Fauna a. Geography Maldive a. Laccadive Archip., v. 2, 1903, p. 687. — Stebbing, in: Ann. South Afric. Mus. v. 6, 1908, p. 5.

Nawia diacantha, Stimpson, in: Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 16.

(Nr. 1292) 1 ♂, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

Distribuzione: Oceano indo-pacifico.

Halimus japonicus Miers.

Hyastenus (Chorilia) japonicus, Miers, in: Proc. Zool. Soc., 1879, p. 27, Tav. 1, fig. 2.

(Nr. 1342) 1 ♂ e 1 ♀, Misaki — A. Owston III. 1902.

(Nr. 1344) 2 ♂, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

A complemento della descrizione del Miers aggiungiamo che la spina sopraoculare è allungata, appuntita, diretta in avanti e all'infuori; dei due tubercoli mediani della regione gastrica il primo è maggiore del secondo, conico ed appuntito; la spina epibranchiale è incurvata all'innanzi.

Tutti i miei esemplari sono proporzionatamente un po' più lunghi e più stretti di quelli tipici ed hanno il rostro leggermente più lungo, ma nel rimanente concordano perfettamente.

Dimensioni in mm.

	♂	♂	♀	♂
Lungh. del carapace fino alla biforcazione del rostro	21	25	28	33,5
Lungh. interna delle corna rostrali dall'apice alla biforcazione	8	10,5	10	12,5
Larghezza massima del carapace	15	19	21,5	25

Distribuzione: Giappone (Miers).

Dobbiamo osservare che la Rathbun (Proc. U. S. Nat. Mus., v. 16, 1893. p. 85) in base all'abbondante materiale raccolto dall'*Albatross* ritiene che l'*Hyastenus japonicus* Miers sia identico alla *Chorilia longipes* Dana, nel qual caso la specie avrebbe una distribuzione geografica molto estesa.

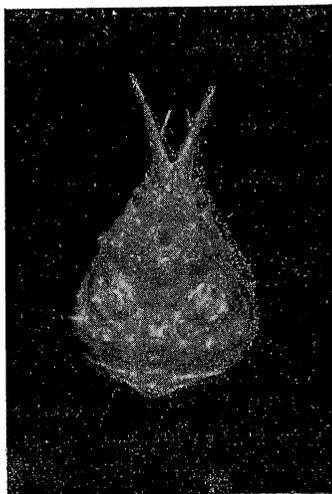


Fig. 3.

Carapace di *H. japonicus* ♂ (gr. nat.).

Gen. **Scyra** Dana.

Scyra compressipes Stimpson.

Scyra compressipes, Stimpson, in: Proc. Acad. Philadelphia, 1857, p. 218 e in: Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 17, Tav. 3, fig. 4. — Miers, Challenger Brachyura, 1886, p. 63, Tav. 7, fig. 4.

(Nr. 1400) 1 ♀, Baia di Tokyo — A. Owston.

(Nr. 1401) 1 ♀, Yokohama — A. Owston 26-VI-1905.

(Nr. 1402) 1 ♂, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

(Nr. 1403) 1 ♀, 35° 11' N × 139° 45' E — A. Owston.

Vanno soggette a variazioni individuali le spine laterali delle regioni branchiali ed epatiche e la dentellatura delle creste

del braccio dei chelipedi. Questa specie ama mascherarsi con delle Spugne.

Distribuzione: Giappone.

Gen. *Naxia* Milne-Edwards.

Naxia hystrix Miers.

Naxia hystrix Miers, Challenger Brachyura, 1886, p. 60, Tav. 6, fig. 4. — Pocock, in: Ann. Mag. Nat. Hist., v. 5 (6), 1890, p. 79. — Alcock, in: Jour. Asiat. Soc. Bengal, v. 64, Part II, 1895, p. 220.

(Nr. 1344) 1 ♂ e 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

Distribuzione: Amboina (Miers), Mare d'Andaman (Alcock).

Gen. *Schizophrys* White.

Schizophrys aspera (Milne-Edw.).

Schizophrys aspera, Alcock, in: Jour. Asiatic Soc. Bengal, v. 64, Part II, 1895, p. 243 (*ubi bibl.*). — Lancheater, in: Proc. Zool. Soc., 1901, p. 535. — De Man, in: Abhandl. Senckenb. Ges., v. 25, 1902, p. 673. — Doflein in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 656. — Barradaile, in: Fauna a. Geography of the Maldives a. Laccadive Archip., v. 2, 1903, p. 688. — Rathbun, in: Mem. Mus. Comp. Zool., v. 35, 1907, p. 65, e in: Trans. Linn. Soc. Ser. 2, Zool., v. 14, 1911, p. 254.

(Nr. 1258) 3 ♂, Enoshima — A. Owston, 23-V-1905.

(Nr. 1259) 3 ♂, Baia di Sagami — A. Owston.

(Nr. 1260) 3 ♂ e 2 ♀, Misaki — A. Owston, 14-II-1905.

(Nr. 1161) 2 ♂, Giappone.

Tutti gli individui summenzionati sono a rostro lungo e bifido e corrispondono alla fig. 4 del De Haan (*Fauna japonica*, Tav. 22).

Distribuzione: Regione indo-pacifica.

12
Mus.,
colto
s sia
specie

delphia,
7, p. 17,
6, p. 63,

lateral
le creste

Fam. *Periceridae* Miers.Gen. *Tiarinia* Dana.*Tiarinia cornigera* (Latr.).

Tiarinia cornigera, Alcock, in: Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 64, 1895, p. 256 (*ubi bibl.*).

(Nr. 1410) 1 ♀, Is. Goto — A. Owston 10-VI-1906.

Distribuzione: Oceano indo-pacifico.

Fam. *Parthenopidae*.Gen. *Lambrus* Leach.*Lambrus validus* de Haan.

Parthenope (Lambrus) valida, de Haan, Fauna japonica, 1850, p. 90, Tav. 21, fig. 1 e 22 fig. 1.

Lambrus validus, Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 414. — Doflein, in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 657. — Rathbun, in: Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 29.

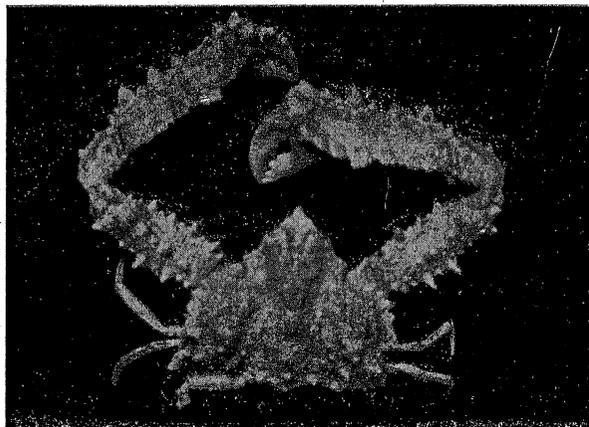


Fig 4.

Lambrus validus ♀ (gr. nat.).

(Nr. 841) 1 ♂, Giappone — C. Robecchi 1871.

(Nr. 1345) 2 ♂, Enoshima — A. Owston.

(Nr. 1415) 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1914.

Una ♀ di medie dimensioni della Baia di Sagami (Fig. 4) presenta in confronto ai maschi adulti notevoli differenze nell'ornamentazione dei chelipedi ed in modo speciale della mano, i cui margini hanno i denti lamellari e coalescenti alla base.

Distribuzione. Giappone (de Haan): Baia di Tokyo e di Sagami (Ortmann); Wakanoura, Kii (Rathbun). Sumatra (Blecker).

Lambrus laciniatus de Haan.

Parthenope (Lambrus) laciniata, de Haan, Fauna japonica, 1850, p. 91, Tav. 22, fig. 2-3.

Lambrus laciniatus, Miers, in: Ann. Mag. Nat. Hist. v. 5 (5), 1880, p. 230. — Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 415. — Doflein, in: Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 658. — Rathbun, in Proc. U. S. Nat. Mus. v. 26, 1903, p. 29. — Stimpson, in: Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 29.

(Nr. 1346) 1 ♂, Baia di Tokyo — A. Owston 11-XI-1900.

(Nr. 1347) 1 ♀, Kanagawa — A. Owston 4-VIII-1906.

(Nr. 1348) 1 ♂, Misaki — A. Owston 1898.

(Nr. 1349) 2 ♀, Baia di Sagami — A. Owston.

(Nr. 1350) 1 ♂, 32° 29' N × 135° 50' E — A. Owston 28-IV-1903.

Distribuzione. Giappone: Baia di Tokyo, Tanagawa (Ortmann); Yokohama, Enoshima, Baia di Sagami (Doflein); Wakanoura, Kii, Onomichi, Bingo, Nagasaki, Hizen (Rathbun); Hongkong (Stimpson); Singapore (Walker); Is. Samoa (Ortmann).

Lambrus laciniatus enoshimanus *nov. var.*

(Tav. VII, fig. 3).

(Nr. 1413) 1 ♀, Enoshima — A. Owston 27-III-1907.

Differisce dalla forma tipica per i seguenti caratteri:

- a) Il carapace è proporzionalmente meno lungo ed i chelipedi sono più corti.
- b) Il rostro è allargato ed ottuso in punta.

v. 64,

1850,

1894,

v. 21,

Mus.,

- c) Le granulazioni ed i tubercoli sono più arrotondati, meno pronunciati e fusi parzialmente gli uni con gli altri specialmente sulle regioni mediane.
- d) I denti ai margini del braccio e della mano non sono spiniformi, ma tubercoliformi e di grandezza più omogenea.

Dimensioni in mm.

Lunghezza del carapace	28
Larghezza massima	32,3
Lunghezza de braccio	29
Lunghezza della mano	33.

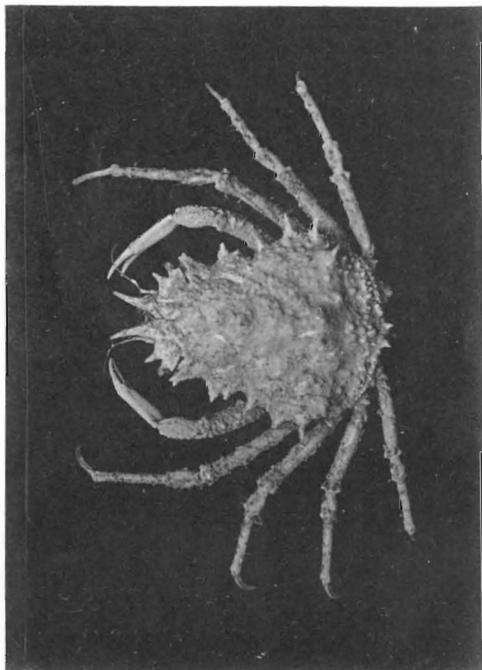
Spiegazione della Tavola VII

- Fig. 1. - *Pugettia brevirostris* (Doflein). ♂.
- Fig. 2. - *Paramithrax* (*Leptomithrax*) *bifidus* Ortm. ♀.
- Fig. 3. - *Lambrus laciniatus enoshimanus* n. var. ♀.
- Fig. 4. - *Acanthophrys Harmandi* Bouvier ♀.

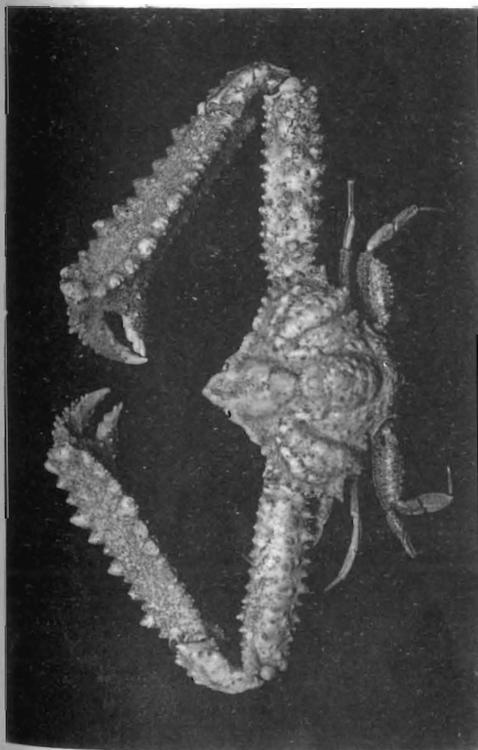
Milano, dicembre 1915.



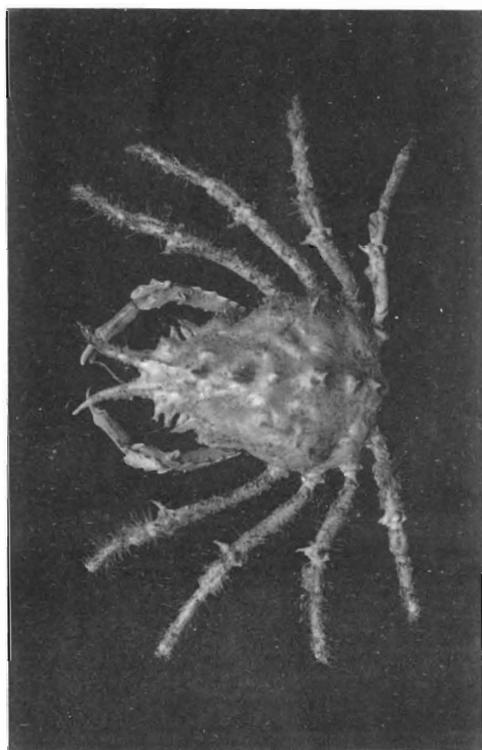
1



2



3



4